

la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2018

TRIDUO PASQUALE: *CONTENUTI, SIGNIFICATI, SIMBOLI*

Il Triduo pasquale (dal lat. triduum = periodo di tre giorni) è lo spazio di tempo compreso tra la messa vespertina (In Cena Domini) del Giovedì santo e i vesperi della Domenica di Risurrezione. La sua origine è molto antica: nella Chiesa d'Occidente sia Ambrogio (†397) che Agostino (†430) menzionano nei loro scritti il Triduo sacro.

Occorre sottolineare che Triduo pasquale non significa 'tre giorni di preparazione alla Pasqua': si tratta di un unico, grande evento, che equivale a 'Pasqua celebrata in tre giorni'.

Il Triduo è quindi la Pasqua nel suo tutto unitario, dalla passione e morte alla sepoltura, attraverso il dolente silenzio del sepolcro, fino alla Risurrezione. Questo tempo è il centro dell'anno liturgico, in quanto ri-presenta l'accadimento fontale per la nostra fede.

Inizia con una sorta di preludio, **la Messa in Cena Domini del Giovedì santo**, ricca di significati: rimanda alla cena con i discepoli che segna l'inizio della passione, è la memoria sacramentale del mistero pasquale consegnataci da Gesù stesso, ricorda il sacerdozio ministeriale e il comandamento dell'amore fraterno. L'Eucaristia, che di tale amore è simbolo e fonte, ha suscitato fin dal XII-XIII sec. l'adorazione del popolo cristiano, che si protrae fino alla mezzanotte.

Il Venerdì santo è il giorno della passione e morte del Signore, e del digiuno pasquale come segno esteriore della nostra partecipazione al suo sacrificio. È un giorno aliturgico, ossia senza Eucaristia: le celebrazioni pomeridiane e serali sono infatti momenti di commemorazione degli eventi della passione e di adorazione della croce; i fedeli ricevono la Comunione con particole consacrate il giorno prima.

È però il **Sabato santo il giorno aliturgico** per eccellenza: invita alla sosta silenziosa presso il sepolcro, rimandando alla sepoltura di Gesù e alla discesa agli inferi (la salvezza nell'a-

Giotto - Cappella degli Scrovegni 1303-1305 (PD)



bisso – Von Balthasar). L'altare è spoglio, le luci spente, le campane silenziose.

Il momento culminante del Triduo, il nucleo da cui ha avuto origine ed il centro di tutto l'anno liturgico è la Veglia pasquale: per antichissima tradizione è notte di veglia in attesa del Signore, di speranza vigilante. Fin dai primissimi secoli è nel corso di questa Veglia che vengono celebrati i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, e che trova la sua forma paradigmatica il rito del Battesimo, la prima immersione personale nella Pasqua di Cristo. La Domenica di Risurrezione infine apre il tempo pasquale, che si concluderà con la Domenica di Pentecoste.

don Luciano

RICORDA in MARZO - è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi

2 Primo venerdì del mese – Comunione agli ammalati

9 – 16 – 23 venerdì – ore 17,20 – Via Crucis

25 domenica delle Palme – ore 9,45 - piazza Pertini, benedizione delle palme – processione fino alla chiesa – proclamazione a più voci della Passione

29-30-31 Triduo di Pasqua - inizia Giovedì Santo, si conclude il Sabato Santo con la Veglia di Pasqua

in Sant'Antonio - 29 Giovedì - ore 18 - Messa in Cena Domini --- ore 21,15 Adorazione Eucaristica
30 Venerdì - ore 18 - Memoria della morte in croce di Gesù
31 Sabato - ore 21 - Veglia di Pasqua di Resurrezione

in Santa Maria - 29 Giovedì - ore 18 - Messa in Cena Domini - lavanda dei piedi per i "Figli invitati", a seguire cena con loro e famiglie --- ore 21,15 Adorazione Eucaristica
30 Venerdì - ore 21 - Memoria della morte in croce di Gesù
31 Sabato - ore 21 - Veglia di Pasqua di Resurrezione

1 aprile - Santa Pasqua

Il battesimo di Roberto -- un momento vissuto intensamente -- ma anche in serena allegria



Sono stato molto felice di aver ricevuto il battesimo ed essere diventato cristiano. Mi sono preparato molto a questo Sacramento con don Luciano e mie catechiste.

È stato bello poter condividere questo dono con la mia famiglia, la mia madrina, il mio padrino e i miei amici di catechismo. **Roberto**

Domenica 28 gennaio è stato bellissimo aver partecipato al battesimo di Roberto, non avevamo mai visto un bambino grande ricevere questo Sacramento.

Adesso, insieme, continueremo il nostro cammino verso la prima comunione! È stato emozionante vivere questa esperienza e condividerla con la nostra comunità dei figli invitati!

Dorothea, Vittoria, Enrico, Daniil, Jacopo, Pietro e Jacopo



“ Dimmi cosa posti e ti dirò chi sei... “



Credit: Noimedia Network, la nuova testata giornalistica di Pavia e provincia
<http://www.noimedianoetwork.it/2016/11/i-ragazzi-e-i-social-network/>

Con i ragazzi di prima superiore ci siamo fermati a parlare di social network... Siamo partiti da un episodio di una serie tv ambientata nel futuro, in cui una giovane donna vive nel terrore di ottenere un basso punteggio dagli altri, ognuno infatti, esprime un gradimento verso le altre persone, espresso da 1 a 5 stelle, come noi facciamo per valutare un ristorante o una canzone... per cui chi ha 5 stelle è il massimo della popolarità, ha sconti nei negozi, negli affitti, medici migliori e cure più avanzate.

Si è gentili con gli altri, ci si aiuta, si sorride solo per ottenere popolarità e un buon punteggio. Il nostro mondo attuale è tanto diverso? Beh a noi è sembrato di no... certo, per fortuna, non siamo ancora arrivati a questo livello, ma noi su Facebook, Instagram, Twitter spesso pubblichiamo, postiamo foto solo per ottenere like, facciamo la gara a chi ha più amicizie...

Ci siamo anche chiesti se effettivamente usiamo questi nuovi mezzi di comunicazione solo per “farci vedere” e attirare l'attenzione, no, non è così. A volte vogliamo solo condividere un bel ricordo con i nostri amici o comunicare con un parente che abita dall'altra parte del mondo...

Certamente è importante capire cosa postare e cosa forse è meglio tenere per sé... riscoprire quanto è bello il mare dal vivo e non attraverso uno schermo del telefono... Anche Fedez in una sua canzone dice: “quello che viviamo, ogni ricordo, è più importante condividerlo che viverlo...”

Adesso usciamo e andiamo a vedere il tramonto, voi... quante stelle gli date?!

Serena

Andrea Grillo - La Chiesa evangelizza con la bellezza della liturgia - seconda parte

GRILLO prosegue la sua riflessione sulla Celebrazione Eucaristica, soffermandosi su alcuni aspetti pratici del "modo" di partecipare, di celebrare la Messa.

La Messa è una serie di sequenze: i riti di ingresso e liturgia penitenziale, la proclamazione della Parola, la professione di Fede, la preghiera "dei fedeli" per la Chiesa e per il mondo, l'offerta e la presentazione dei doni, la preghiera eucaristica e riti di comunione e riti di congedo. Momenti tutti importanti e carichi di significato.

L'offerta personale è indicativa della mia partecipazione e del mio coinvolgimento al Sacrificio di Cristo e alle attività della comunità di cui faccio parte o che mi accoglie [N.d.A.]

La **Preghiera Eucaristica**, momento centrale della celebrazione, è un crescendo, per cui l'AMEN finale è adesione consapevole di tutti i presenti alla trasformazione nel Corpo di Cristo delle Specie presenti sull'altare. Un AMEN solenne, anche cantato a più voci: è la fine del mondo ed è l'inizio di un momento nuovo che ti dispone ad entrare nei riti di Comunione.

Non è di facile comprensione; per questo potrebbe essere una buona idea [per i ragazzi] **accedere alla sequenza gradualmente** con un cammino di progressiva entrata nelle diverse parti del Rito, uscendo da quella logica, un po' distorta, che i bambini e i ragazzi del catechismo "debbono venire a messa". Il bambino che non fa la Comunione viene iniziato a percorrere il lungo periodo della scoperta e del significato dei riti. Ai ragazzi possiamo chiedere, per tre mesi, di presenziare solo ai riti di ingresso; poi fermarsi, oppure anche uscire prima. Ma i primi ad aver bisogno di chiarezza sono i genitori che talvolta usano la messa come momentaneo "deposito" per i propri figli.

Nella Celebrazione è previsto un certo tono, tutti i gesti sono importanti e carichi di significato. Il primo gesto del celebrante, **all'inizio della Messa, è l'inchino e il bacio dell'Altare**: è un gesto di tatto, una cosa finissima dal punto di vista dell'arte del celebrare, in cui è previsto – anche per i fedeli – un certo tono, un certo rapporto con tutti i sensi: il tatto, il gusto, l'olfatto, così come l'ascolto e l'atteggiamento del corpo.

Il Concilio Vaticano II dice che, per la pienezza del Segno, sono necessarie **le due specie, la specie del pane e la specie del vino**. Il mangiare l'unico Pane spezzato e bere al calice dell'unico Vino versato, significherebbe che tra i fedeli c'è un rapporto come in famiglia, di fratellanza: un gesto di intimità familiare. È un gesto che in pratica comporta molti problemi ed è attualizzato solo in particolari momenti o in comunità ristrette. Ma la Messa è fatta per una logica di Salvezza, che è scandalosa, perché in quella "logica" **l'estraneo è tuo fratello**.

In pratica, facciamo la Comunione con una particola rotonda, intera; ma **dovremmo ricevere un "frammento" del Pane spezzato**: nel frammento c'è identità frammentata del Corpo



di Cristo e della Chiesa, che riceviamo in comunione con gli altri. Per avere veri frammenti, basta usare il pane che serve per quella Celebrazione. Se avanzano pezzi, li riservi nel tabernacolo. Oggi, la logica è diversa: l'Altare è un punto di passaggio, mentre noi abbiamo il Tabernacolo non come riserva ma come punto di partenza.

Altro aspetto importante è la **Penitenza**. C'è un paradosso: nel Sacramento della penitenza, o "riconciliazione", non c'è più la penitenza. Le opere penitenziali sono ridotte (ad es. dieci avemarie); se uno ha bisogno di fare penitenza, non può essere rimandato alla sua preghiera personale: deve essere rimandato a luoghi di riparazione o di preghiera comunitaria. **La gioia del perdono deve corrispondere al dolore del cambiamento**. Dio perdona in un "gesto", ma la chiesa e l'uomo hanno bisogno di tempi lunghi per perdonarsi. Questa verità ce la siamo dimenticata. Proviamo a pensare chi oggi dà le penitenze: il dietologo, il medico, l'allenatore, ... ma sono sistemi per vendere prodotti! **Per "cambiare", per migliorare, c'è uno spazio di sofferenza: nella scuola, nel calcio, nella danza, nel pianoforte, ...** Ogni conversione è accompagnata dalla sofferenza e questo la Chiesa lo deve sapere. Nel Sacramento, la penitenza è cosa importante, non standardizzata. La penitenza è lo strumento per rimettere in moto la realtà battesimale del penitente.

La **lode**, la **preghiera**, il rendere grazie. La lode è al 90% saper pregare, saper rendere grazie, saper benedire (dire bene). Noi non diciamo mai "Ti lodo", diciamo: "ti faccio i complimenti, le congratulazioni", per una cosa fatta bene. Ma **"lodare"** è una grande virtù perché **riconosco che il buon agire dell'altro mi dà gioia**. Nel rendimento di grazie, il bene tuo lo scopri come "non tuo". Dire grazie fino in fondo è un'arte difficilissima. La Liturgia è piena di rendimento di grazie. **L'Eucaristia è Rendimento di grazie!!**

Quando impari a rendere grazie, a lodare, a benedire, costruisci la Comunità.

La Liturgia ci fa rivivere queste cose alla Luce del Mistero, accumulando noi al nuovo Adamo: un uomo e una donna capaci di piena fedeltà essendo "pienamente liberi". Obbedienti fino in fondo nella libertà, liberi fino in fondo nell'obbedienza. Questo è possibile in ogni Comunità.

Giulio e Luisa

Attività ACLI in MARZO via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - *I locali del Circolo sono aperti - dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18, e la domenica mattina: Bar, Televisione, libri, giornali, gioco delle carte, ecc.*

Mercoledì 7 – 14 – 21 e 28 ore 15,30 TOMBOLA

Venerdì 16 ore 16,00 la Prof.ssa Silvia CLADI POMPEO illustrerà il tema: "Vita e opere di Oscar WILDE"

Lunedì 19 GIORNATA del RINGRAZIAMENTO

ore 11,00 SANTA MESSA in Sant'Antonio
Benedizione delle Tessere sociali; a seguire,
nel Circolo, consegna delle tessere
ore 12,30 Pranzo al Ristorante "LA NEIGRA"

Venerdì 23 ore 16,00 ASSEMBLEA SOCIALE nel Circolo:

Presentazione e approvazione del Bilancio
ore 16,45 Preparazione alla SANTA PASQUA

Continua il **TESSERAMENTO** per l'anno 2018 - Il costo della tessera rimane confermato in 15,00 Euro

Benedizione delle Famiglie

26-feb	Lunedì - Via Nazionale nn. dispari (tutti)
27-feb	Martedì - Via Nazionale nn. pari (tutti)
1-mar	Giovedì - Vico Gromolo - Via Traversaro
2-mar	Venerdì - Via Caduti Partigiani - Via Unità d'Italia nn. dispari
5-mar	Lunedì - Via Unità d'Italia nn. pari - Via Costantino Raffo nn. 60 - 62 - Via Costantino Raffo nn. 18 - 2, 5 - 27 - 29
6-mar	Martedì - Via Costantino Raffo nn. 39 - 61, 56 - 50 (Villa Rosa) - Via Dante nn. dispari dal 213 al 97
8-mar	Giovedì - Via Dante nn. 120 - 130 - 132 (b-e-i-o) - Via Dante nn. 88 - 72, Piazza della Repubblica
9-mar	Venerdì - Via Dante 148 e Traversa n. 5 - Via Fascie dal 182 al 210 (Cantine - Convento) - Via Fascie n. 73 - 77 - 79 - 81 - 83
12-mar	Lunedì - Via Pr. Sertorio - P.za S. Antonio 20 - Via Fascie nn. 3 - 21 - Via Eraldo Fico nn. 6 - 7
13-mar	Martedì - Via Eraldo Fico nn. 19 - 39 - 45 - 51 - 59 - 71 - Via Eraldo Fico nn. 97 - 121 - 40 - 52 - 60 - 80
15-mar	Giovedì - Via Eraldo Fico nn. 68 - 70 - 100 - 106 - P.za Stazione nn. dal 25 al 6 - Via Martiri d. Libertà - Via V. Veneto - Piazza Italia - Lung. Descalzo - Via Milano e Torino
16-mar	Venerdì - Viale Mazzini 18 - 40 - Via Roma nn. Pari dal 6 all' 80 - Via Urso de Sege- stro - Via Bologna
19-mar	Lunedì - Via Roma nn. dispari dal 7 al 65 - Via Olive di Stanghe
20-mar	Martedì - Viale Mazzini nn. dal 68 al 118 - Hotel Genova - dal 130 al 274 - Via Novara - Viale Mazzini nn. dispari dal 3 al 91 - n. 290 - Immacolatine e dal n. 294 al 322
22-mar	Giovedì - Via Pavia dal 3 al 74 - Viale Mazzini dal 336 al 356 - Via Pavia nn. 33 - 80 - 8 - 11 e Viale Mazzini nn 384 - 396 e 404

Incontro dei pastori con le famiglie

Il Parroco o il sacerdote suo collaboratore, viene nelle case per incontrare le famiglie, particolarmente le persone che non possono venire in Chiesa, per un momento di preghiera, di conoscenza e di augurio per la prossima Santa PASQUA. Qualora non foste presenti in casa nel giorno o nell'ora indicati nel programma, potrete contattare il Parroco per un diverso momento di incontro.

Inizierà ogni giorno alle ore 15,00 secondo il programma su esposto. Eventuali offerte saranno totalmente destinate al sostegno della Parrocchia.

Nei negozi e nei luoghi di lavoro, il parroco si fermerà soltanto se espressamente e preventivamente invitato.

Tavolo "Formazione" - una riflessione sulla coscienza

la "verità" è dentro la persona, tutti la possono esplorare

(1) Nella introduzione di "Dignitatis humanae" - è una dichiarazione, non una costituzione - si dice "Dio stesso ha fatto conoscere al genere umano la via attraverso la quale gli uomini possono pervenire alla beatitudine". Quindi la coscienza non la dà lo stato, non la dà una legge dello stato "ti concedo di avere coscienza", non viene dall'esterno, neanche dall'educazione, neanche dalla cultura, ma "Dio stesso ha fatto conoscere al genere umano la via attraverso la quale gli uomini possono pervenire alla beatitudine". Questa è la prima indicazione molto forte, Dio stesso fa conoscere alla persona umana ... se uno si ferma e cerca di andare dentro la propria cella interiore scopre la fondamentale norma "non fare il male e fare il bene".

(2) Tutti gli esseri umani sono tenuti a cercare la verità e sono tenuti ad aderire alla verità man mano che la conoscono, e a rimanerle fedeli. Siamo chiamati a non accontentarci, a non pensare quello che pensano tutti, a non fare quello che fanno tutti - la famosa frase dei nostri adolescenti - "tu non mi lasci andare, ma i miei compagni ci vanno, lo fanno tutti, e quindi è lecito, lo posso fare anch'io".

È interessante che gli esseri umani sono "tenuti a cercare la verità e sono tenuti ad aderire alla verità man mano che la conoscono, e a rimanerle fedeli", quindi c'è un dinamismo, un cammino di ricerca della verità. Qui si apre un discorso molto serio per noi, cioè ci vuole un tempo di riflessione, un tempo di interiorità, un tempo anche di studio, di approfondimento. Non possiamo andare di corsa, non possiamo costantemente non fermarci e non capire quello che stiamo facendo. Perché siamo tenuti a cercare, ad aderire man mano che troviamo, e a rimanerci fedeli.

(3) La verità non si impone che per la forza della verità stessa, la quale si diffonde nelle menti con vigore. Quindi è contro ogni forma coercitiva, contro ogni forma oppressiva, anche di tipo morale, etico. Non si può imporre l'etica, non si può imporre la morale.

sintesi dalla riflessione di d. Enrico Bacigalupo a cura di g.b.

ANNO B - Marco

III di Quar. - 4 mar - Es 20, 1-17; 1 Cor 1, 22-25; Gv 2, 13-25
IV di Quar. - 11 mar - 2 Cr 36, 14-16. 19-23; Ef 2, 4-10; Gv 3, 14-21
V di Quar. - 18 mar - Ger 31, 31-34; Eb 5, 7-9; Gv 12, 20-23
Dom Palme - 25 mar - Is 50, 4-7; Fil 2, 6-11; Mc 14, 1-15, 47
Pasqua - 01 apr - At 10, 34. 37-43; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

ASIMAKIS Roberto battezzato il 28-1-2018

I NOSTRI DEFUNTI

STORTI Margherita deceduta il 25-1-2018
DELLEPIANE Guido Francesco dec. il 26-1-2018
VENUTI Cesarina deceduta il 29-1-2018
APORTI Eugenio deceduto il 9-2-2018

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

BELLAVITI Irene a S. Antonio con riconoscenza	euro 150
I.M. di MAGRINI CAGNAZZO Francesca	euro 200
I.M. di MAGGI Elena	euro 250
I.M. di DELLEPIANE Guido	euro 100
In occasione del battesimo di Roberto	euro 50
I.M. di VENUTI Cesarina	euro 100
I.M. di APORTI Eugenio	euro 100

RENDICONTO MISSIONI - anno 2017

Entrate

Mostre (ricavo lavori)	euro 2425
Offerte benefattori	euro 1585
totale	euro 4010

Uscite

Ai padri missionari George, Baseggio, Turra, Fantacci	euro 4000
disavanzo	euro 10

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00
Sabato e Prefestivi: 17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

24-02	03-03	COMUNALE
03-03	10-03	PORTA (via Sara)
10-03	17-03	LIGURE
17-03	24-03	CENTRALE
24-03	31-03	CARPANI (Riva)
31-03	07-04	INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI